

(98/C 196/45)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3896/97
di Joaquín Sisó Cruellas (PPE) alla Commissione
(11 dicembre 1997)

Oggetto: Riduzione dell'IVA nei settori a forte intensità di manodopera

La proposta formulata dal Sig. Monti, membro della Commissione, intesa a introdurre, a titolo sperimentale, un'IVA ridotta per alcuni settori a forte intensità di manodopera è stata accolta in modo molto positivo dai settori potenzialmente interessati, che hanno sottolineato l'effetto positivo che tale misura potrebbe avere sull'occupazione. L'Unione europea artigiano e piccole e medie imprese (UEAPME), la Confederazione delle associazioni nazionali dell'industria alberghiera, della ristorazione, dei caffè e degli stabilimenti simili dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo (HOTREC) e la Federazione internazionale europea della costruzione (FIEC) hanno manifestato il loro ottimismo dinanzi all'eventualità di un'applicazione generalizzata di un'aliquota IVA ridotta per i loro servizi, ritenendo che ciò rafforzerebbe la loro capacità di creare posti di lavoro e di far fronte alla concorrenza di paesi terzi, limitando altresì la concorrenza fiscale tra gli Stati membri dell'Unione europea.

Sembra che la Commissione stia attualmente esaminando la questione della riduzione dell'IVA per alcuni servizi, che potrebbe essere oggetto di una proposta di direttiva.

Può la Commissione far sapere quali sono i settori che, in linea di massima, potrebbero beneficiare della sua proposta e precisare se intende introdurre l'applicazione generalizzata di un'aliquota IVA ridotta per tutti i loro servizi?

Risposta data dal Sig. Monti in nome della Commissione

(13 febbraio 1998)

Il pensiero della Commissione sul tema oggetto dell'interrogazione dell'onorevole parlamentare è esposto in modo particolareggiato nella comunicazione della Commissione al Consiglio intitolata «Creazione di posti di lavoro: esperimento di riduzione dell'aliquota IVA sui servizi ad alta intensità di lavoro»⁽¹⁾.

In tale comunicazione la Commissione indica le caratteristiche che i servizi da considerare per l'eventuale applicazione dell'aliquota ridotta devono presentare, ossia: avere effettivamente un'elevata intensità di lavoro, essere direttamente prestati ai consumatori, impiegare principalmente manodopera scarsamente specializzata, avere carattere prevalentemente locale (onde evitare il problema della distorsione degli scambi transfrontalieri), nonché presentare una forte relazione tra diminuzione dei prezzi e aumento della domanda e dell'occupazione.

Come categorie verosimilmente più idonee ad offrire la possibilità di creare posti di lavoro, la Commissione suggerisce le seguenti, tra le quali gli Stati membri potrebbero scegliere qualora la strategia della Commissione venga approvata dal Consiglio:

- servizi di riparazione su beni mobili materiali (comprese le biciclette, ad eccezione degli altri mezzi di trasporto)
- servizi di restauro e riparazione per l'edilizia residenziale (ad eccezione delle nuove costruzioni)
- parchi di ricreazione, servizi di pulizia, lavanderia e di assistenza domestica, quali assistenza domiciliare, assistenza di minori, invalidi, anziani o infermi.

Per il momento la Commissione non pensa di applicare l'aliquota ridotta IVA in modo generale a tutti i servizi ad alta intensità di lavoro.

⁽¹⁾ SEC (97) 2089 def.

(98/C 196/46)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3900/97
di Nel van Dijk (V) alla Commissione
(11 dicembre 1997)

Oggetto: Assistenza legale internazionale per il trasferimento di richiedenti asilo

L'Ordine degli avvocati olandese e la commissione permanente di esperti sulle questioni di diritto degli stranieri e dei rifugiati e di diritto penale nei Paesi Bassi raccomandano l'introduzione di una normativa in cui si preveda